

Pericolosi sviluppi della "politica dei generali",

Il governo di Bonn rinfocola la tensione a Berlino convocando nella città un massiccio raduno nazista

Trecentocinquantamila "profughi", ed ex militari della guerra hitleriana dovrebbero giungere nella città, capitale della Repubblica democratica tedesca - Immediata contromisure del governo democratico

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 31. - Da stamane e fino alle ore 24 di domenica prossima, 4 settembre, i cittadini della Repubblica federale tedesca possono entrare nella capitale della RDT (il settore democratico di Berlino) solo se in possesso di un apposito permesso di soggiorno. Questa ordinanza è stata emanata ieri sera dal ministro degli Interni della RDT contemporaneamente a una dichiarazione del governo, che ne illustra ampiamente i motivi.

Le restrizioni — che, è bene specificare, non riguardano i berlinesi del settore occidentale della città, ma solo le persone provenienti dalla Germania di Bonn — sono state rese necessarie dalla preoccupazione dei dirigenti di Bonn di far svolgere a Berlino ovest da domani e fino alla fine di questa settimana, sotto il nome di « giornate della patria », una serie di riunioni e dimostrazioni a cui dovrebbero partecipare 350 mila fra profughi, ex-combattenti, ex-prigionieri di guerra, ecc. e che dovrebbero concludersi con una grande dimostrazione e un discorso del sindaco di Berlino ovest e del ministro dei profughi Lemmer. E' previsto, inoltre, la consegna di un « premio Nobel per la pace » (il nome di un campo di raccolta per reduci dall'URSS) destinato a un'opera in cui si parla dei prigionieri di guerra e della patria, nonché l'inaugurazione di un piano di mostra antisovietica sul tipo della « Mostra del Fal di là ».

Un'offensiva rennesista, accompagnata da una forte campagna di eccitamento degli animi e estendentesi in atto a Bonn e fa da sfondo alla recente entrata in scena dei generali della Stato maggiore della Bundeswehr, che reclamano l'accelerazione del riarmo tedesco e il possesso delle armi atomiche. Dopo la recente intervista televisiva del filosofo esistenzialista Jaspers, che ha indicato « la liberazione dell'Est » come soluzione per risolvere la questione tedesca: dopo il discorso tenuto domenica a Dueseldorf dal vicecancelliere Ehard, che propone « il diritto dei tedeschi a ritornare nei loro confini » dopo il telegiornale con cui il cancelliere Adenauer assicurava ai partecipanti alla « giornata dell'Alta Slesia » (attualmente polacca) che « il governo federale non è con esso tutto il popolo tedesco hanno la ferma volontà di tenere aperto il diritto al ritorno alla patria d'origine e all'antideterminazione », il prossimo raduno di Berlino ovest appare nella sua vera luce: dall'esplosione del primo Stato socialista tedesco, dovrebbe essere lanciato nuovamente e con maggiore forza l'appello alla conquista dei territori al di là dell'Olde-Neisse.

Contro questa provocazione, che ha reso ancora una volta drammaticamente evidente la situazione attuale e pericolosa per la pace esistente a Berlino, ha reagito con fermezza il governo della Repubblica democratica, con le misure a cui abbiamo fatto.

La dichiarazione della Repubblica democratica tedesca dice tra l'altro: « I rennesisti sono l'espressione della crescente potenza del militarismo tedesco. Essi si ergono in primo luogo contro la RDT e contro tutti; que' paesi che fanno parte del nostro assetto internazionale del dopoguerra, ma anche contro le Nazioni Unite e contro gli accordi di Parigi, accolti in base ai quali sono proibiti il rennesismo, la propaganda e la preparazione della guerra di aggressione, che mira alla violazione dei confini e alla oppressione dei popoli stranieri. Alla luce di questa sfida al diritto internazionale, viene considerata la manovra «stati-civili rennesisti» e le militari organizzate a Berlino ovest dal 1° al 4 settembre ».

Dopo avere ricordato che Berlino ovest si trova in territorio della RDT e non fa parte ad alcun titolo della Repubblica federale e che « ogni manifestazione ostile a Berlino ovest mette in pericolo la pace in Europa » la dichiarazione afferma che « nell'interesse del mantenimento della pace e per un pacifico avvenire della popolazione tedesca, il governo della RDT ha il dovere di fare di tutto per impedire l'istigazione rennesista e militante della popolazione ». Nel documento, inoltre, viene sottolineata la responsabilità che grava in questo momento sui governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia e aggiunge che « è inammissibile che i condai aerei tra Berlino e la Germania occi-

Dalla provincia di Varese

Appelli a Fanfani: «No al militarismo tedesco»

(Dal nostro corrispondente)

VARESE, 31. - Mentre a Varese è atteso l'arrivo del cancelliere Adenauer, che nella sede di villa Recalcati si incontra venerdì con il ministro degli Interni, il manifesto contro gli annunciati colloqui sui problemi di politica estera, al cinema Gloria si sta proiettando il film « Il dittatore », prodotto con partecipazione documentaria sulle atrocità naziste. La proiezione di questa pellicola sarà soltan-

to una coincidenza, comunque, e non un caso, proprio alla vigilia dell'incontro, materiale di prima mano per meditare sulle tragiche responsabilità della classe dirigente tedesca, attualmente intenta ad accarezzare nuovi folli sogni di rivincita.

La Federazione provinciale del P.C.I., prendendosi interpreti dei sentimenti di parte dei varesini, ha pubblicato un manifesto con cui si chiede: « che cosa dirà il governo italiano al più oltranzista rappresentante della guerra fredda, al capo di quel governo che ha avallato le folli pretese dei militaristi tedeschi, a colui che rivendica, alla testa di generali assediati di rivincita l'Alta Slesia, il Nesser, l'Oppilger, contro l'Europa della Pace, a colui che, come Hitler, rivendica la Saar, l'Alustria, i Sudeti, Danzica? ». Il manifesto comunista, dopo avere ricordato le spaventose conseguenze del mi-

litarismo tedesco e aver aggiunto che il cancelliere Adenauer approva le richieste del suo stato maggiore, che rivendica le armi più terrificanti per essere pronto a qualsiasi eventualità, così continua: « La volontà democratica italiana, che è esplosa e si è ingrossata nel 1941, scorse cacciando Tamboni e proclamando una politica di libertà di pace, di rispetto della Costituzione, ha detto anche al riarmo della Germania, alle voglie dei generali hitleriani, alla esistenza della tensione internazionale e alla guerra. Ricorda questo l'on. Fanfani, ricordando Adenauer, ricordi che la storia non si può ripetere e che all'Italia spetta un ruolo importante nel curve dell'Europa per impedire che la storia si ripeta ».

Fra le numerose iniziative di protesta contro il revisionismo tedesco, che vanno prendendo forma in provincia di Varese in questi giorni, un posto preminente acquistano le riunioni di partigiani e di personalità antifasciste a Varese, Busto e altre località.

L'argomento fra i rappresentanti del nostro governo con Adenauer è stato oggetto anche di una riunione della segreteria del Comitato federativo provinciale della Resistenza.

Dal centro, un numeroso gruppo di madri e di familiari di caduti varesini vittime del nazismo ha chiesto un incontro con l'onorevole Fanfani per consegnargli una petizione, nella quale, tra l'altro, è detto: « Non possiamo dimenticare la tragedia dell'ultima grande guerra, alla quale si è arrivati per non avere in tempo

giunto nella capitale giordana...

Le forze aeree inglesi di stanza a Cipro in allarme per la situazione giordana?

(Dal nostro corrispondente)

AMMAN, 31. - Gli arresti nella capitale giordana... L'attentato di lunedì mattina assommano ormai a centinaia. Abbandonando i mezzi termini con i quali nei due giorni scorsi le autorità giordane avevano parlato di « responsabilità straniere » nell'attentato, oggi si dice chiaramente ad Amman che gli arresti vengono compiuti fra i « filo-russe ». Nella tarda serata la polizia ha affermato di aver arrestato l'organizzatore dell'attentato. Se ne dice il nome: ma è stato detto che egli ha reso una prima confessione, e che si tratta ora di stabilire come costui ha ricevuto danno ed esplosivi dalla R.A.U. mente Nasser era al corrente del complotto.

La via alle accuse dirette contro la Repubblica araba unita (che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia) era stato dato nella tarda serata di ieri dallo stesso monarca Hussein, il quale, parlando ai giornalisti giordani e stranieri, ha detto che la R.A.U. è « complici dell'assassinio del primo ministro (Izza El Majali) ».

Re Hussein ha fatto riferimento, fra l'altro, ai sospetti che gravano su due funzionari della Presidenza del consiglio giordano, i quali avrebbero dovuto trovarsi nel loro ufficio al momento dell'esplosione ed invece sono scomparsi e stato detto che essi si sono rifugiati nella regione siriana della R.A.U. Il monarca ha detto di aver chiesto alle autorità del Cairo e di Damasco la consegna immediata dei due funzionari fuggitivi. Costoro — è stato detto ad Amman — sono gli esecutori materiali del colpo ordinato dal « terzo uomo » già arrestato.

Se la R.A.U. rifiuterà la consegna, la Giordania ricorrerà alla Lega Araba e alle Nazioni Unite. In dipendenza di questa situazione, che molti osservatori ritengono « pericolosa », l'ambasciatore straordinario delle Nazioni Unite ad Amman, Spinelli

è giunto nella capitale giordana... una dichiarazione di Hussein, che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia) era stato dato nella tarda serata di ieri dallo stesso monarca Hussein, il quale, parlando ai giornalisti giordani e stranieri, ha detto che la R.A.U. è « complici dell'assassinio del primo ministro (Izza El Majali) ».

Re Hussein ha fatto riferimento, fra l'altro, ai sospetti che gravano su due funzionari della Presidenza del consiglio giordano, i quali avrebbero dovuto trovarsi nel loro ufficio al momento dell'esplosione ed invece sono scomparsi e stato detto che essi si sono rifugiati nella regione siriana della R.A.U. Il monarca ha detto di aver chiesto alle autorità del Cairo e di Damasco la consegna immediata dei due funzionari fuggitivi. Costoro — è stato detto ad Amman — sono gli esecutori materiali del colpo ordinato dal « terzo uomo » già arrestato.

Se la R.A.U. rifiuterà la consegna, la Giordania ricorrerà alla Lega Araba e alle Nazioni Unite. In dipendenza di questa situazione, che molti osservatori ritengono « pericolosa », l'ambasciatore straordinario delle Nazioni Unite ad Amman, Spinelli

è giunto nella capitale giordana... una dichiarazione di Hussein, che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia) era stato dato nella tarda serata di ieri dallo stesso monarca Hussein, il quale, parlando ai giornalisti giordani e stranieri, ha detto che la R.A.U. è « complici dell'assassinio del primo ministro (Izza El Majali) ».

Re Hussein ha fatto riferimento, fra l'altro, ai sospetti che gravano su due funzionari della Presidenza del consiglio giordano, i quali avrebbero dovuto trovarsi nel loro ufficio al momento dell'esplosione ed invece sono scomparsi e stato detto che essi si sono rifugiati nella regione siriana della R.A.U. Il monarca ha detto di aver chiesto alle autorità del Cairo e di Damasco la consegna immediata dei due funzionari fuggitivi. Costoro — è stato detto ad Amman — sono gli esecutori materiali del colpo ordinato dal « terzo uomo » già arrestato.

Se la R.A.U. rifiuterà la consegna, la Giordania ricorrerà alla Lega Araba e alle Nazioni Unite. In dipendenza di questa situazione, che molti osservatori ritengono « pericolosa », l'ambasciatore straordinario delle Nazioni Unite ad Amman, Spinelli

è giunto nella capitale giordana... una dichiarazione di Hussein, che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia) era stato dato nella tarda serata di ieri dallo stesso monarca Hussein, il quale, parlando ai giornalisti giordani e stranieri, ha detto che la R.A.U. è « complici dell'assassinio del primo ministro (Izza El Majali) ».

Re Hussein ha fatto riferimento, fra l'altro, ai sospetti che gravano su due funzionari della Presidenza del consiglio giordano, i quali avrebbero dovuto trovarsi nel loro ufficio al momento dell'esplosione ed invece sono scomparsi e stato detto che essi si sono rifugiati nella regione siriana della R.A.U. Il monarca ha detto di aver chiesto alle autorità del Cairo e di Damasco la consegna immediata dei due funzionari fuggitivi. Costoro — è stato detto ad Amman — sono gli esecutori materiali del colpo ordinato dal « terzo uomo » già arrestato.

Se la R.A.U. rifiuterà la consegna, la Giordania ricorrerà alla Lega Araba e alle Nazioni Unite. In dipendenza di questa situazione, che molti osservatori ritengono « pericolosa », l'ambasciatore straordinario delle Nazioni Unite ad Amman, Spinelli

è giunto nella capitale giordana... una dichiarazione di Hussein, che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia) era stato dato nella tarda serata di ieri dallo stesso monarca Hussein, il quale, parlando ai giornalisti giordani e stranieri, ha detto che la R.A.U. è « complici dell'assassinio del primo ministro (Izza El Majali) ».

Re Hussein ha fatto riferimento, fra l'altro, ai sospetti che gravano su due funzionari della Presidenza del consiglio giordano, i quali avrebbero dovuto trovarsi nel loro ufficio al momento dell'esplosione ed invece sono scomparsi e stato detto che essi si sono rifugiati nella regione siriana della R.A.U. Il monarca ha detto di aver chiesto alle autorità del Cairo e di Damasco la consegna immediata dei due funzionari fuggitivi. Costoro — è stato detto ad Amman — sono gli esecutori materiali del colpo ordinato dal « terzo uomo » già arrestato.

Se la R.A.U. rifiuterà la consegna, la Giordania ricorrerà alla Lega Araba e alle Nazioni Unite. In dipendenza di questa situazione, che molti osservatori ritengono « pericolosa », l'ambasciatore straordinario delle Nazioni Unite ad Amman, Spinelli

è giunto nella capitale giordana... una dichiarazione di Hussein, che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia) era stato dato nella tarda serata di ieri dallo stesso monarca Hussein, il quale, parlando ai giornalisti giordani e stranieri, ha detto che la R.A.U. è « complici dell'assassinio del primo ministro (Izza El Majali) ».

Re Hussein ha fatto riferimento, fra l'altro, ai sospetti che gravano su due funzionari della Presidenza del consiglio giordano, i quali avrebbero dovuto trovarsi nel loro ufficio al momento dell'esplosione ed invece sono scomparsi e stato detto che essi si sono rifugiati nella regione siriana della R.A.U. Il monarca ha detto di aver chiesto alle autorità del Cairo e di Damasco la consegna immediata dei due funzionari fuggitivi. Costoro — è stato detto ad Amman — sono gli esecutori materiali del colpo ordinato dal « terzo uomo » già arrestato.

Se la R.A.U. rifiuterà la consegna, la Giordania ricorrerà alla Lega Araba e alle Nazioni Unite. In dipendenza di questa situazione, che molti osservatori ritengono « pericolosa », l'ambasciatore straordinario delle Nazioni Unite ad Amman, Spinelli

è giunto nella capitale giordana... una dichiarazione di Hussein, che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia) era stato dato nella tarda serata di ieri dallo stesso monarca Hussein, il quale, parlando ai giornalisti giordani e stranieri, ha detto che la R.A.U. è « complici dell'assassinio del primo ministro (Izza El Majali) ».

Re Hussein ha fatto riferimento, fra l'altro, ai sospetti che gravano su due funzionari della Presidenza del consiglio giordano, i quali avrebbero dovuto trovarsi nel loro ufficio al momento dell'esplosione ed invece sono scomparsi e stato detto che essi si sono rifugiati nella regione siriana della R.A.U. Il monarca ha detto di aver chiesto alle autorità del Cairo e di Damasco la consegna immediata dei due funzionari fuggitivi. Costoro — è stato detto ad Amman — sono gli esecutori materiali del colpo ordinato dal « terzo uomo » già arrestato.

Se la R.A.U. rifiuterà la consegna, la Giordania ricorrerà alla Lega Araba e alle Nazioni Unite. In dipendenza di questa situazione, che molti osservatori ritengono « pericolosa », l'ambasciatore straordinario delle Nazioni Unite ad Amman, Spinelli

è giunto nella capitale giordana... una dichiarazione di Hussein, che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia) era stato dato nella tarda serata di ieri dallo stesso monarca Hussein, il quale, parlando ai giornalisti giordani e stranieri, ha detto che la R.A.U. è « complici dell'assassinio del primo ministro (Izza El Majali) ».

Re Hussein ha fatto riferimento, fra l'altro, ai sospetti che gravano su due funzionari della Presidenza del consiglio giordano, i quali avrebbero dovuto trovarsi nel loro ufficio al momento dell'esplosione ed invece sono scomparsi e stato detto che essi si sono rifugiati nella regione siriana della R.A.U. Il monarca ha detto di aver chiesto alle autorità del Cairo e di Damasco la consegna immediata dei due funzionari fuggitivi. Costoro — è stato detto ad Amman — sono gli esecutori materiali del colpo ordinato dal « terzo uomo » già arrestato.

Se la R.A.U. rifiuterà la consegna, la Giordania ricorrerà alla Lega Araba e alle Nazioni Unite. In dipendenza di questa situazione, che molti osservatori ritengono « pericolosa », l'ambasciatore straordinario delle Nazioni Unite ad Amman, Spinelli

è giunto nella capitale giordana... una dichiarazione di Hussein, che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia) era stato dato nella tarda serata di ieri dallo stesso monarca Hussein, il quale, parlando ai giornalisti giordani e stranieri, ha detto che la R.A.U. è « complici dell'assassinio del primo ministro (Izza El Majali) ».

Mentre si sviluppa una violentissima polemica fra Amman e il Cairo

Le forze aeree inglesi di stanza a Cipro in allarme per la situazione giordana?

(Dal nostro corrispondente)

AMMAN, 31. - Gli arresti nella capitale giordana... una dichiarazione di Hussein, che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia) era stato dato nella tarda serata di ieri dallo stesso monarca Hussein, il quale, parlando ai giornalisti giordani e stranieri, ha detto che la R.A.U. è « complici dell'assassinio del primo ministro (Izza El Majali) ».

Re Hussein ha fatto riferimento, fra l'altro, ai sospetti che gravano su due funzionari della Presidenza del consiglio giordano, i quali avrebbero dovuto trovarsi nel loro ufficio al momento dell'esplosione ed invece sono scomparsi e stato detto che essi si sono rifugiati nella regione siriana della R.A.U. Il monarca ha detto di aver chiesto alle autorità del Cairo e di Damasco la consegna immediata dei due funzionari fuggitivi. Costoro — è stato detto ad Amman — sono gli esecutori materiali del colpo ordinato dal « terzo uomo » già arrestato.

Se la R.A.U. rifiuterà la consegna, la Giordania ricorrerà alla Lega Araba e alle Nazioni Unite. In dipendenza di questa situazione, che molti osservatori ritengono « pericolosa », l'ambasciatore straordinario delle Nazioni Unite ad Amman, Spinelli

è giunto nella capitale giordana... una dichiarazione di Hussein, che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia) era stato dato nella tarda serata di ieri dallo stesso monarca Hussein, il quale, parlando ai giornalisti giordani e stranieri, ha detto che la R.A.U. è « complici dell'assassinio del primo ministro (Izza El Majali) ».

Re Hussein ha fatto riferimento, fra l'altro, ai sospetti che gravano su due funzionari della Presidenza del consiglio giordano, i quali avrebbero dovuto trovarsi nel loro ufficio al momento dell'esplosione ed invece sono scomparsi e stato detto che essi si sono rifugiati nella regione siriana della R.A.U. Il monarca ha detto di aver chiesto alle autorità del Cairo e di Damasco la consegna immediata dei due funzionari fuggitivi. Costoro — è stato detto ad Amman — sono gli esecutori materiali del colpo ordinato dal « terzo uomo » già arrestato.

Se la R.A.U. rifiuterà la consegna, la Giordania ricorrerà alla Lega Araba e alle Nazioni Unite. In dipendenza di questa situazione, che molti osservatori ritengono « pericolosa », l'ambasciatore straordinario delle Nazioni Unite ad Amman, Spinelli

è giunto nella capitale giordana... una dichiarazione di Hussein, che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia) era stato dato nella tarda serata di ieri dallo stesso monarca Hussein, il quale, parlando ai giornalisti giordani e stranieri, ha detto che la R.A.U. è « complici dell'assassinio del primo ministro (Izza El Majali) ».

Re Hussein ha fatto riferimento, fra l'altro, ai sospetti che gravano su due funzionari della Presidenza del consiglio giordano, i quali avrebbero dovuto trovarsi nel loro ufficio al momento dell'esplosione ed invece sono scomparsi e stato detto che essi si sono rifugiati nella regione siriana della R.A.U. Il monarca ha detto di aver chiesto alle autorità del Cairo e di Damasco la consegna immediata dei due funzionari fuggitivi. Costoro — è stato detto ad Amman — sono gli esecutori materiali del colpo ordinato dal « terzo uomo » già arrestato.

Se la R.A.U. rifiuterà la consegna, la Giordania ricorrerà alla Lega Araba e alle Nazioni Unite. In dipendenza di questa situazione, che molti osservatori ritengono « pericolosa », l'ambasciatore straordinario delle Nazioni Unite ad Amman, Spinelli

è giunto nella capitale giordana... una dichiarazione di Hussein, che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia) era stato dato nella tarda serata di ieri dallo stesso monarca Hussein, il quale, parlando ai giornalisti giordani e stranieri, ha detto che la R.A.U. è « complici dell'assassinio del primo ministro (Izza El Majali) ».

Re Hussein ha fatto riferimento, fra l'altro, ai sospetti che gravano su due funzionari della Presidenza del consiglio giordano, i quali avrebbero dovuto trovarsi nel loro ufficio al momento dell'esplosione ed invece sono scomparsi e stato detto che essi si sono rifugiati nella regione siriana della R.A.U. Il monarca ha detto di aver chiesto alle autorità del Cairo e di Damasco la consegna immediata dei due funzionari fuggitivi. Costoro — è stato detto ad Amman — sono gli esecutori materiali del colpo ordinato dal « terzo uomo » già arrestato.

Se la R.A.U. rifiuterà la consegna, la Giordania ricorrerà alla Lega Araba e alle Nazioni Unite. In dipendenza di questa situazione, che molti osservatori ritengono « pericolosa », l'ambasciatore straordinario delle Nazioni Unite ad Amman, Spinelli

è giunto nella capitale giordana... una dichiarazione di Hussein, che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia) era stato dato nella tarda serata di ieri dallo stesso monarca Hussein, il quale, parlando ai giornalisti giordani e stranieri, ha detto che la R.A.U. è « complici dell'assassinio del primo ministro (Izza El Majali) ».

Re Hussein ha fatto riferimento, fra l'altro, ai sospetti che gravano su due funzionari della Presidenza del consiglio giordano, i quali avrebbero dovuto trovarsi nel loro ufficio al momento dell'esplosione ed invece sono scomparsi e stato detto che essi si sono rifugiati nella regione siriana della R.A.U. Il monarca ha detto di aver chiesto alle autorità del Cairo e di Damasco la consegna immediata dei due funzionari fuggitivi. Costoro — è stato detto ad Amman — sono gli esecutori materiali del colpo ordinato dal « terzo uomo » già arrestato.

Se la R.A.U. rifiuterà la consegna, la Giordania ricorrerà alla Lega Araba e alle Nazioni Unite. In dipendenza di questa situazione, che molti osservatori ritengono « pericolosa », l'ambasciatore straordinario delle Nazioni Unite ad Amman, Spinelli

è giunto nella capitale giordana... una dichiarazione di Hussein, che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia) era stato dato nella tarda serata di ieri dallo stesso monarca Hussein, il quale, parlando ai giornalisti giordani e stranieri, ha detto che la R.A.U. è « complici dell'assassinio del primo ministro (Izza El Majali) ».

Re Hussein ha fatto riferimento, fra l'altro, ai sospetti che gravano su due funzionari della Presidenza del consiglio giordano, i quali avrebbero dovuto trovarsi nel loro ufficio al momento dell'esplosione ed invece sono scomparsi e stato detto che essi si sono rifugiati nella regione siriana della R.A.U. Il monarca ha detto di aver chiesto alle autorità del Cairo e di Damasco la consegna immediata dei due funzionari fuggitivi. Costoro — è stato detto ad Amman — sono gli esecutori materiali del colpo ordinato dal « terzo uomo » già arrestato.

Se la R.A.U. rifiuterà la consegna, la Giordania ricorrerà alla Lega Araba e alle Nazioni Unite. In dipendenza di questa situazione, che molti osservatori ritengono « pericolosa », l'ambasciatore straordinario delle Nazioni Unite ad Amman, Spinelli

è giunto nella capitale giordana... una dichiarazione di Hussein, che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia) era stato dato nella tarda serata di ieri dallo stesso monarca Hussein, il quale, parlando ai giornalisti giordani e stranieri, ha detto che la R.A.U. è « complici dell'assassinio del primo ministro (Izza El Majali) ».

Re Hussein ha fatto riferimento, fra l'altro, ai sospetti che gravano su due funzionari della Presidenza del consiglio giordano, i quali avrebbero dovuto trovarsi nel loro ufficio al momento dell'esplosione ed invece sono scomparsi e stato detto che essi si sono rifugiati nella regione siriana della R.A.U. Il monarca ha detto di aver chiesto alle autorità del Cairo e di Damasco la consegna immediata dei due funzionari fuggitivi. Costoro — è stato detto ad Amman — sono gli esecutori materiali del colpo ordinato dal « terzo uomo » già arrestato.

Se la R.A.U. rifiuterà la consegna, la Giordania ricorrerà alla Lega Araba e alle Nazioni Unite. In dipendenza di questa situazione, che molti osservatori ritengono « pericolosa », l'ambasciatore straordinario delle Nazioni Unite ad Amman, Spinelli

è giunto nella capitale giordana... una dichiarazione di Hussein, che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia) era stato dato nella tarda serata di ieri dallo stesso monarca Hussein, il quale, parlando ai giornalisti giordani e stranieri, ha detto che la R.A.U. è « complici dell'assassinio del primo ministro (Izza El Majali) ».

Re Hussein ha fatto riferimento, fra l'altro, ai sospetti che gravano su due funzionari della Presidenza del consiglio giordano, i quali avrebbero dovuto trovarsi nel loro ufficio al momento dell'esplosione ed invece sono scomparsi e stato detto che essi si sono rifugiati nella regione siriana della R.A.U. Il monarca ha detto di aver chiesto alle autorità del Cairo e di Damasco la consegna immediata dei due funzionari fuggitivi. Costoro — è stato detto ad Amman — sono gli esecutori materiali del colpo ordinato dal « terzo uomo » già arrestato.

Se la R.A.U. rifiuterà la consegna, la Giordania ricorrerà alla Lega Araba e alle Nazioni Unite. In dipendenza di questa situazione, che molti osservatori ritengono « pericolosa », l'ambasciatore straordinario delle Nazioni Unite ad Amman, Spinelli

è giunto nella capitale giordana... una dichiarazione di Hussein, che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia) era stato dato nella tarda serata di ieri dallo stesso monarca Hussein, il quale, parlando ai giornalisti giordani e stranieri, ha detto che la R.A.U. è « complici dell'assassinio del primo ministro (Izza El Majali) ».

Re Hussein ha fatto riferimento, fra l'altro, ai sospetti che gravano su due funzionari della Presidenza del consiglio giordano, i quali avrebbero dovuto trovarsi nel loro ufficio al momento dell'esplosione ed invece sono scomparsi e stato detto che essi si sono rifugiati nella regione siriana della R.A.U. Il monarca ha detto di aver chiesto alle autorità del Cairo e di Damasco la consegna immediata dei due funzionari fuggitivi. Costoro — è stato detto ad Amman — sono gli esecutori materiali del colpo ordinato dal « terzo uomo » già arrestato.

Mentre si sviluppa una violentissima polemica fra Amman e il Cairo

Le forze aeree inglesi di stanza a Cipro in allarme per la situazione giordana?

(Dal nostro corrispondente)

AMMAN, 31. - Gli arresti nella capitale giordana... una dichiarazione di Hussein, che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia) era stato dato nella tarda serata di ieri dallo stesso monarca Hussein, il quale, parlando ai giornalisti giordani e stranieri, ha detto che la R.A.U. è « complici dell'assassinio del primo ministro (Izza El Majali) ».

Re Hussein ha fatto riferimento, fra l'altro, ai sospetti che gravano su due funzionari della Presidenza del consiglio giordano, i quali avrebbero dovuto trovarsi nel loro ufficio al momento dell'esplosione ed invece sono scomparsi e stato detto che essi si sono rifugiati nella regione siriana della R.A.U. Il monarca ha detto di aver chiesto alle autorità del Cairo e di Damasco la consegna immediata dei due funzionari fuggitivi. Costoro — è stato detto ad Amman — sono gli esecutori materiali del colpo ordinato dal « terzo uomo » già arrestato.

Se la R.A.U. rifiuterà la consegna, la Giordania ricorrerà alla Lega Araba e alle Nazioni Unite. In dipendenza di questa situazione, che molti osservatori ritengono « pericolosa », l'ambasciatore straordinario delle Nazioni Unite ad Amman, Spinelli

è giunto nella capitale giordana... una dichiarazione di Hussein, che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia) era stato dato nella tarda serata di ieri dallo stesso monarca Hussein, il quale, parlando ai giornalisti giordani e stranieri, ha detto che la R.A.U. è « complici dell'assassinio del primo ministro (Izza El Majali) ».

Re Hussein ha fatto riferimento, fra l'altro, ai sospetti che gravano su due funzionari della Presidenza del consiglio giordano, i quali avrebbero dovuto trovarsi nel loro ufficio al momento dell'esplosione ed invece sono scomparsi e stato detto che essi si sono rifugiati nella regione siriana della R.A.U. Il monarca ha detto di aver chiesto alle autorità del Cairo e di Damasco la consegna immediata dei due funzionari fuggitivi. Costoro — è stato detto ad Amman — sono gli esecutori materiali del colpo ordinato dal « terzo uomo » già arrestato.

Se la R.A.U. rifiuterà la consegna, la Giordania ricorrerà alla Lega Araba e alle Nazioni Unite. In dipendenza di questa situazione, che molti osservatori ritengono « pericolosa », l'ambasciatore straordinario delle Nazioni Unite ad Amman, Spinelli

è giunto nella capitale giordana... una dichiarazione di Hussein, che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia) era stato dato nella tarda serata di ieri dallo stesso monarca Hussein, il quale, parlando ai giornalisti giordani e stranieri, ha detto che la R.A.U. è « complici dell'assassinio del primo ministro (Izza El Majali) ».

Re Hussein ha fatto riferimento, fra l'altro, ai sospetti che gravano su due funzionari della Presidenza del consiglio giordano, i quali avrebbero dovuto trovarsi nel loro ufficio al momento dell'esplosione ed invece sono scomparsi e stato detto che essi si sono rifugiati nella regione siriana della R.A.U. Il monarca ha detto di aver chiesto alle autorità del Cairo e di Damasco la consegna immediata dei due funzionari fuggitivi. Costoro — è stato detto ad Amman — sono gli esecutori materiali del colpo ordinato dal « terzo uomo » già arrestato.

Se la R.A.U. rifiuterà la consegna, la Giordania ricorrerà alla Lega Araba e alle Nazioni Unite. In dipendenza di questa situazione, che molti osservatori ritengono « pericolosa », l'ambasciatore straordinario delle Nazioni Unite ad Amman, Spinelli

è giunto nella capitale giordana... una dichiarazione di Hussein, che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia) era stato dato nella tarda serata di ieri dallo stesso monarca Hussein, il quale, parlando ai giornalisti giordani e stranieri, ha detto che la R.A.U. è « complici dell'assassinio del primo ministro (Izza El Majali) ».

Re Hussein ha fatto riferimento, fra l'altro, ai sospetti che gravano su due funzionari della Presidenza del consiglio giordano, i quali avrebbero dovuto trovarsi nel loro ufficio al momento dell'esplosione ed invece sono scomparsi e stato detto che essi si sono rifugiati nella regione siriana della R.A.U. Il monarca ha detto di aver chiesto alle autorità del Cairo e di Damasco la consegna immediata dei due funzionari fuggitivi. Costoro — è stato detto ad Amman — sono gli esecutori materiali del colpo ordinato dal « terzo uomo » già arrestato.

Se la R.A.U. rifiuterà la consegna, la Giordania ricorrerà alla Lega Araba e alle Nazioni Unite. In dipendenza di questa situazione, che molti osservatori ritengono « pericolosa », l'ambasciatore straordinario delle Nazioni Unite ad Amman, Spinelli

è giunto nella capitale giordana... una dichiarazione di Hussein, che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia) era stato dato nella tarda serata di ieri dallo stesso monarca Hussein, il quale, parlando ai giornalisti giordani e stranieri, ha detto che la R.A.U. è « complici dell'assassinio del primo ministro (Izza El Majali) ».

Re Hussein ha fatto riferimento, fra l'altro, ai sospetti che gravano su due funzionari della Presidenza del consiglio giordano, i quali avrebbero dovuto trovarsi nel loro ufficio al momento dell'esplosione ed invece sono scomparsi e stato detto che essi si sono rifugiati nella regione siriana della R.A.U. Il monarca ha detto di aver chiesto alle autorità del Cairo e di Damasco la consegna immediata dei due funzionari fuggitivi. Costoro — è stato detto ad Amman — sono gli esecutori materiali del colpo ordinato dal « terzo uomo » già arrestato.

Se la R.A.U. rifiuterà la consegna, la Giordania ricorrerà alla Lega Araba e alle Nazioni Unite. In dipendenza di questa situazione, che molti osservatori ritengono « pericolosa », l'ambasciatore straordinario delle Nazioni Unite ad Amman, Spinelli

è giunto nella capitale giordana... una dichiarazione di Hussein, che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia) era stato dato nella tarda serata di ieri dallo stesso monarca Hussein, il quale, parlando ai giornalisti giordani e stranieri, ha detto che la R.A.U. è « complici dell'assassinio del primo ministro (Izza El Majali) ».

Re Hussein ha fatto riferimento, fra l'altro, ai sospetti che gravano su due funzionari della Presidenza del consiglio giordano, i quali avrebbero dovuto trovarsi nel loro ufficio al momento dell'esplosione ed invece sono scomparsi e stato detto che essi si sono rifugiati nella regione siriana della R.A.U. Il monarca ha detto di aver chiesto alle autorità del Cairo e di Damasco la consegna immediata dei due funzionari fuggitivi. Costoro — è stato detto ad Amman — sono gli esecutori materiali del colpo ordinato dal « terzo uomo » già arrestato.

Se la R.A.U. rifiuterà la consegna, la Giordania ricorrerà alla Lega Araba e alle Nazioni Unite. In dipendenza di questa situazione, che molti osservatori ritengono « pericolosa », l'ambasciatore straordinario delle Nazioni Unite ad Amman, Spinelli

è giunto nella capitale giordana... una dichiarazione di Hussein, che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia) era stato dato nella tarda serata di ieri dallo stesso monarca Hussein, il quale, parlando ai giornalisti giordani e stranieri, ha detto che la R.A.U. è « complici dell'assassinio del primo ministro (Izza El Majali) ».

Re Hussein ha fatto riferimento, fra l'altro, ai sospetti che gravano su due funzionari della Presidenza del consiglio giordano, i quali avrebbero dovuto trovarsi nel loro ufficio al momento dell'esplosione ed invece sono scomparsi e stato detto che essi si sono rifugiati nella regione siriana della R.A.U. Il monarca ha detto di aver chiesto alle autorità del Cairo e di Damasco la consegna immediata dei due funzionari fuggitivi. Costoro — è stato detto ad Amman — sono gli esecutori materiali del colpo ordinato dal « terzo uomo » già arrestato.

Se la R.A.U. rifiuterà la consegna, la Giordania ricorrerà alla Lega Araba e alle Nazioni Unite. In dipendenza di questa situazione, che molti osservatori ritengono « pericolosa », l'ambasciatore straordinario delle Nazioni Unite ad Amman, Spinelli

è giunto nella capitale giordana... una dichiarazione di Hussein, che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia) era stato dato nella tarda serata di ieri dallo stesso monarca Hussein, il quale, parlando ai giornalisti giordani e stranieri, ha detto che la R.A.U. è « complici dell'assassinio del primo ministro (Izza El Majali) ».

Re Hussein ha fatto riferimento, fra l'altro, ai sospetti che gravano su due funzionari della Presidenza del consiglio giordano, i quali avrebbero dovuto trovarsi nel loro ufficio al momento dell'esplosione ed invece sono scomparsi e stato detto che essi si sono rifugiati nella regione siriana della R.A.U. Il monarca ha detto di aver chiesto alle autorità del Cairo e di Damasco la consegna immediata dei due funzionari fuggitivi. Costoro — è stato detto ad Amman — sono gli esecutori materiali del colpo ordinato dal « terzo uomo » già arrestato.

Se la R.A.U. rifiuterà la consegna, la Giordania ricorrerà alla Lega Araba e alle Nazioni Unite. In dipendenza di questa situazione, che molti osservatori ritengono « pericolosa », l'ambasciatore straordinario delle Nazioni Unite ad Amman, Spinelli

è giunto nella capitale giordana... una dichiarazione di Hussein, che ha respinto ogni accusa come una vile calunnia